

PUBBLICITÀ
Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina
La fine ingloriosa di un fallimentare campionato di Salvatore Faraci

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Marconi, 30 - Tel. 24608

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

ALLA CITTA' DI TRAPANI AL VALOR CIVILE

Il Presidente Antonio Segni ha consegnato la medaglia d'oro

Festosa ed affettuosa accoglienza della cittadinanza trapanese al Capo dello Stato - Il saluto del Sindaco di Trapani Avv. Francesco Calamia ed il discorso del Ministro della Difesa Giulio Andreotti

Domenica, 24 Maggio, il Presidente della Repubblica On. Prof. Antonio Segni, nel corso di una solenne cerimonia, ha consegnato la Medaglia d'oro al Valor Civile alla Città di Trapani, che nell'ultima guerra mondiale pagò un pesante tributo con la morte ed il sacrificio dei suoi figli migliori.



Il Presidente Segni, accompagnato dal Sindaco Calamia, risponde al caloroso saluto dei trapanesi (Servizio fotografico di Saro Bonventre)

La medaglia d'oro è stata appuntata al vecchio e glorioso gonfalone comunale dall'On. Segni tra gli applausi scroscianti della folla che gremiva la Piazza Vittorio Veneto.

Il gonfalone comunale che precedentemente — e precisamente con decreto 4 Settembre 1898 — era stato insignito di altra medaglia d'oro quale riconoscimento per l'apporto dato dai cittadini trapanesi nel lontano 1848 alle ben note ed epiche battaglie, viene oggi così a fregiarsi di un'altra importante e significativa attestazione di «valore».

La Medaglia d'oro consegnata dal Presidente della Repubblica reca la seguente motivazione: «Alla Città di Trapani che oggetto di continui bombardamenti resisteva impavida alla furia nemica offrendo alla Patria l'olocausto di seimila dei suoi figli migliori».

Il Presidente della Repubblica è giunto nella nostra città nel pomeriggio di Domenica, accompagnato dal Ministro della Difesa, On. Giulio Andreotti, dal Ministro del Commercio con l'Estero, On. Bernardo Mattarella, dal Presidente della Regione Siciliana, On. Giuseppe D'Angelo, dal Presidente della Corte Costituzionale Ambrosini e da molte altre autorità dello Stato.

All'aeroporto il Presidente Segni è stato accolto dal Prefetto di Trapani, Dr. Armando Malardi e dal Sindaco di Trapani Avv. Francesco Calamia.

Il corteo presidenziale ha percorso quindi la strada principale che dall'aeroporto di «Birgi» arriva sino alla via Marsala, si è immerso nella grande e centrale arteria cittadina, la Via G. Battista Fardella, e si è fermato in Piazza Vittorio Veneto dinanzi alla sede della Prefettura di Trapani.

In Prefettura il Capo dello Stato è stato presentato a tutte le autorità cittadine e provinciali ed ai rappresentanti delle varie categorie.

Subito dopo il Presidente Segni con il seguito ha preso posto nel palco approntato dinanzi al Palazzo del Municipio ed ha ascoltato il saluto del Sindaco di Trapani, Avv. Francesco Calamia. Il primo cittadino di Trapani ha esordito porgendo un deferente saluto a nome della cittadinanza al Presidente della Repubblica.

Ha ricordato il contributo ed il sacrificio dei seimila cittadini trapanesi nell'ultima guerra mondiale, i bombardamenti che hanno distrutto interi quartieri della Città e lo spirito di abnegazione con cui la cittadinanza ha affrontato questa calamità.

Il Sindaco di Trapani, tra l'altro, ha detto: «Oggi, dopo 20 anni di sacrificio e di continuo lavoro, ove le macerie erano testimoni luttuosi di morte e di rovina, è sorta la nuova città, in un regime di pace e di democrazia, con i complessi edilizi, con le nuove strade con i nuovi cantieri di lavoro. Oggi, dal lavoro che temprò gli animi a grandi realizzazioni, possiamo affermare che Trapani è sorta ad una nuova vita e può annoverarsi tra le città d'Italia che hanno ripreso da tempo il cammino della ricostruzione».

L'Avv. Calamia ha concluso affermando che la presenza del primo Magistrato del paese, a Trapani, per la consegna della medaglia d'oro al valor ci-

vile segna una tappa storica importante ed una data che rimarrà impressa per sempre nei cittadini trapanesi.

Ha preso quindi la parola

Alla Galleria d'Arte

MOSTRA DI PITTURA DI TONIO VALENTI

Alla Galleria d'Arte della Provincia si è inaugurata, ieri 24 Maggio, la «Personale» di Tonio Valenti.

Il giovane pittore, che conosciamo da parecchi anni, dal tempo dei suoi primi esperimenti, dei suoi primi contatti con l'Arte, è al suo primo contatto con il più vasto pubblico. Siamo sicuri di un ottimo e meritato successo e diamo appuntamento al lettore per un più ampio discorso sulle opere esposte.

la l'On. Giulio Andreotti. Il Ministro della Difesa ha iniziato il suo discorso puntualizzando che oggi la Nazione paga alla gloriosa Città di Trapani «un debito di onore» per i suoi morti, per le sofferenze patite e per le numerose «lacerazioni» subite dai suoi più famosi quartieri cittadini. Ed è significativo — ha proseguito il Ministro — che il riconoscimento avvenga oggi, 24 Maggio 1964, in quanto questa è una data indissolubilmente legata al ricordo di quella grande guerra della quale ci apprestiamo a celebrare — con convinzione e con profondo rispetto — il cinquantesimo anniversario.

Dopo avere accennato a nobili esempi di sacrificio e di coraggio in tutti i tempi di cittadini trapanesi, il Ministro Andreotti ha concluso il suo discorso auspicando che dalla odierna manifestazione possa venire fuori la forza necessaria — se questa volontà la leggo in ognuno di voi — per compiere sempre migliori imprese e per avere sempre migliori fortune.

Il discorso dell'On. Giulio Andreotti è stato salutato da calorosi applausi. Dopo la cerimonia della consegna della Medaglia d'oro ha avuto luogo a Palazzo D'Alì un ricevimento in onore del Presidente della Repubblica. Trapani ha onorato l'On. Prof. Antonio Segni nella maniera più affettuosa e più solenne. Una marea di popolo gremiva fino all'invrosimile la Piazza Vittorio Veneto per salutare il Capo dello Stato. La Città di Trapani ha voluto con questa manifestazione dimostrare al suo Presidente quanto intimi siano i legami tra i cittadini della lontana Trapani ed il primo Magistrato del Paese.

Un'attestazione di stima e di simpatia che fa veramente bene sperare per il futuro della nostra Città.



Il Presidente della Repubblica mentre decora di medaglia d'oro il gonfalone della città di Trapani

IN STATO DI AGITAZIONE I TONNAROTI DI FAVIGNANA

Con l'intervento dell'on. Nino Montanti approvato un ordine del giorno che è stato trasmesso alla Ditta «Parodi»

Sabato 23 Maggio l'On. Nino Montanti, accompagnato dall'Avv. Alberto Sinatra, ha effettuato una visita nell'Isola di Favignana.

L'On. Montanti si è incontrato fra l'altro, nella Sede della U.I.L. di Favignana, con il Segretario Comunale Sindacale della

U.I.L., Sig. Luigi Fino, per procedere ad un approfondito esame della situazione dei tonnarelli, che attualmente prestano servizio presso le tonnare di Favignana a Formica di proprietà della Ditta «Parodi» di Genova.

Nel pomeriggio l'Onore-

vole Montanti ha presieduto una riunione dei tonnarelli che, dopo una interessante discussione sui problemi della categoria per la corrente campagna di pesca del tonno, hanno approvato l'ordine del giorno che integralmente riportiamo:

I sottoscritti tonnarelli in servizio presso le tonnare di Favignana e Formica della Soc. Florio di Favignana.

RIUNITI in Assemblea la sera del 23 Maggio 1964, presso la sede della Camera Sindacale Comunale U.I.L. di Favignana

ESAMINATA la situazione della categoria in ordine alle retribuzioni unilaterialmente fissate dalla azienda per la corrente campagna di pesca del tonno

CONSIDERATO che i salari e le condizioni di lavoro sono i primi insufficienti e le seconde alquanto gravose

TENUTO PRESENTE il costante notevole costo della vita che nell'Isola è ancora più alto che nel vicino capoluogo di provincia a causa delle spese di trasporto

RITENUTO il loro diritto ad elementari condizioni di vita civile

DANNO MANDATO di richiedere alla Azienda la costituzione e la corresponsione di una indennità speciale nella misura di lire 400 giornaliera

AUSPICANO che la loro richiesta sia accolta dalla azienda entro il 1° giugno prossimo

DICHIARANO che in mancanza di tale accoglimento la Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Trapani è autorizzata a programmare tutte quelle azioni sindacali che riterrà utili al fine di prevenire

all'accoglimento della richiesta avanzata.

Alla fine l'On. Montanti si è compiaciuto con i tonnarelli, con il Segretario Comunale Sindacale della U.I.L., S.g. Luigi Fino e con il signor Giuseppe Tortora, fattivo collaboratore della U. I. L., per la preziosa e continua attività che essi svolgono in favore della categoria.

Vittoria dell'U. I. L. alla SAST di Trapani

Giovedì 21 Maggio alla S.A.S.T. di Trapani si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna Aziendale.

Un notevole risultato favorevole ha avuto la lista presentata dal Sindacato Autoferrotranvieri della U.I.L. che ha avuto eletti due suoi candidati operai, con 68 voti.

La lista della C.G.I.L. non ha conseguito nessun seggio tra gli operai, mentre ha avuto assegnato il seggio impiegati, con 5 voti. Per tale categoria, peraltro, la U.I.L. non aveva presentato propria lista.

la competizione, che ha visto il successo del Sindacato Democratico, l'On. Montanti, Segretario Provinciale dell'U.I.L., ha così telegrafato al Segretario del Sindacato Autoferrotranvieri U.I.L.: «Pregovi accogliere mie sentite congratulazioni per affermazione lista U.I.L. elezioni Commissione Interna SAST che testimonia validità vostra azione sindacale punto Auguro buon lavoro sempre maggiori risultati in favore personale tutto». E' da rilevare che la categoria dei ferrotranvieri è una di quelle cosiddette «chiave» nelle azioni sindacali.

INTERROGAZIONE DELL' ON. MONTANTI

I problemi della pesca nelle acque tunisine

In seguito al fermo arbitrario del motopeschereccio «Nuovo Azzardo» operato in questi giorni dalle Autorità Tunisine mentre lo stesso si trovava in normale navigazione, l'On. Nino Montanti ha preparato ai Ministri degli Esteri e della Marina Mercantile la seguente interrogazione: «Interrogio i Ministri degli Esteri e della Marina Mercantile per sapere quale urgente e concreta azione intendano svolgere pres-

so il Governo Tunisino perché venga immediatamente rilasciato il motopeschereccio «Nuovo Azzardo» al Comando del Capitano Nicolò Campo di Levanzo con 18 marinai a bordo fermato alcuni giorni fa arbitrariamente dalle Autorità Tunisine mentre lo stesso peschereccio si trovava in normale navigazione.

L'interrogante inoltre chiede di conoscere quali azioni i predetti Ministri

intendono svolgere perché una buona volta e per sempre vengano definiti i rapporti con la Tunisia in relazione anche al mancato rilascio delle autorizzazioni per la pesca a «cianciolo» nelle coste tunisine, riportando in tal modo una certa serenità e fiducia nelle numerosissime famiglie dei pescatori.

Chiedo risposta scritta.

On. Nino Montanti



Il Capo dello Stato passa in rassegna una formazione di soldati schierati con bandiera e musica

Un interessante studio del dott. Italo Barraco

Lo sviluppo delle attività industriali alla base del miglioramento economico

La provincia di Trapani non è riuscita ancora ad inserirsi validamente nel processo di industrializzazione verificatosi nelle altre provincie della Sicilia orientale

Dallo studio «Lineamenti economici e prospettive di sviluppo della Provincia di Trapani» elaborato dal Dr. Italo Barraco Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Trapani, pubblichiamo un interessante stralcio.

Costituendo l'agricoltura la principale fonte del reddito provinciale viene a dimostrarsi che, purtroppo la provincia di Trapani non è riuscita ancora ad inserirsi validamente nel processo di industrializzazione verificatosi in questi ultimi anni nelle altre provincie della Sicilia Orientale ed è rimasta con una economia sensibilmente depressa e balza evidente la necessità di riequilibrare tale economia, sviluppando il settore industriale, il solo che può consentire l'elevazione del reddito, l'eliminazione dell'avvilente fenomeno della disoccupazione e della sottoccupazione e l'auspicato miglioramento economico e sociale.

L'inevitabile necessità di potenziare lo sviluppo del settore industriale è dimostrata anche dai dati degli ultimi due censimenti demografici, dai quali, anche se si rileva una certa tendenza ad un maggiore equilibrio delle forze di lavoro nei vari rami di attività, tuttavia la percentuale delle forze di lavoro addette all'attività primaria (43,3 per cento) appare ancora notevolmente elevata e sensibilmente squilibrata rispetto alla percentuale delle forze di lavoro addette alle attività secondarie (30,4).

Strutturalmente, quindi, nel decennio intercorrente fra i due censimenti l'economia della provincia è rimasta quasi invariata, sempre strettamente legata alle sorti dell'agricoltura manifestando sempre più l'evidente necessità di riportare le percentuali sopra citate entro quei limiti che rispondono ad un normale, moderno e stabile equilibrio economico e sociale.

Tale necessità è maggiormente sentita ove si consideri la grave crisi che travaglia, ormai da svariati anni, il settore dell'agricoltura, che consente alle forze di lavoro di realizzare dei redditi medi molto bassi e soprattutto non consente l'impiego della mano d'opera disoccupata che, purtroppo, anche se nell'ultimo triennio si è presentata in lieve attenuazione, tuttavia si mantiene ad un livello molto elevato.

Infatti gli iscritti nelle liste degli Uffici di collocamento al 31 Dicembre di ciascun anno 1961, 1962 e 1963 sono risultati rispettivamente 11.772, 10.384 e 9.638 unità.

Vi è quindi il problema della creazione di nuovi posti di lavoro, strettamente collegato alla espansione delle attività industriali.

Nel decennio 1951 - 1961 gli addetti alle attività industriali sono aumentati di 3.572 unità, cioè del 23,4 per cento.

Questo incremento, si può considerare piuttosto soddisfacente se raffrontato agli indici relativi allo sviluppo industriale della intera Sicilia (14,4 per cento), tuttavia è notevolmente inferiore agli indici di sviluppo industriale dell'intero Paese (32,5 per cento).

Ponendo in rapporto il numero degli addetti alla industria con la popolazione residente si ottiene un indice del grado di industrializzazione, che, per la provincia, presenta un valore superiore a quello della Sicilia, ma nettamente inferiore a quello dell'intero Paese.

Tali indici, relativi al decennio 1951 - 1961, dimostrano chiaramente che il processo di industrializzazione nella provincia di Trapani è stato lento e che è quindi venuta meno la condizione essenziale per il raggiungimento dell'equilibrio offerta-domanda di lavoro e per la eliminazione della disoccupazione.

Si è verificato però che nella provincia, gli addetti al settore distributivo (129,4) ed ormai è noto che l'espansione del settore terziario, allorché non risulti correlata ad un parallelo sviluppo delle attività del settore secondario, si traduce in un appesantimento dei costi dei servizi distributivi e quindi in un fattore di instabilità del sistema economico nel suo complesso. E' quindi da pensare, che una parte non trascurabile degli addetti alle attività terziarie, specialmente commerciali, sia costituita da sottoccupati di dubbia capacità professionale.

L'insieme dei caratteri strutturali socio-economici messi in evidenza inquadra la provincia di Trapani fra le provincie ad economia prevalentemente agricola la cui declinante prosperità è da attribuire direttamente al processo involutivo delle attività agricole non sostenute adeguatamente da una valorizzazione su scala industriale e moderna dei prodotti della terra.

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Una politica di stabilizzazione, quale oggi si impone, al di là e al di fuori di ogni valutazione di parte, per uscire da una fase congiunturale che si è venuta formando proprio per le discordanze tra volume del reddito prodotto e la sua utilizzazione, non può trascurare e tanto meno ignorare, l'esigenza del concorso di tutti i fattori e

di tutte le componenti dell'economia, ad una linea di condotta che elimini tutti gli elementi contraddittori capaci di neutralizzarsi per spinte divergenti.

Quando si chiede ai sindacati di farsi partecipi di una azione stabilizzatrice non si chiedono delle rinunce unilaterali, ma una cooperazione consapevole a fini di comune interesse e non vi potrà essere programmazione non si potranno fissare obiettivi, non si potranno determinare indirizzi se mancherà il responsabile apporto di una parte essenziale dei fattori concorrenti al processo di sviluppo.

Il tema del rapporto risorse del Paese destinate a consumi e risorse destinate ad investimenti è veramente il tema centrale della nostra crisi economica e tardare nel rendersene conto comporta costi economici e sociali da non sottovalutare. Gli sviluppi dell'economia rendono sempre più viva, sempre più sentita la necessità di una visione organica delle possibilità

e dei bisogni del Paese. Il concetto di piano economico e di programmazione è ormai generalmente accettato, ma diversamente inteso.

Reddito, consumi, investimenti, la produttività e la qualificazione degli interventi, tutti gli aspetti dell'economia e della vita della comunità nazionale, non possono più essere considerati separatamente ma devono essere guardati da un punto di vista unitario.

I problemi dell'espansione e della stabilità sono intimamente connessi e ogni diversa o contrastante valutazione non può che ritardare il conseguimento degli obiettivi verso cui ci si deve avviare.

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Potere di acquisto della moneta e contenimento della spesa pubblica

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Una politica di stabilizzazione, quale oggi si impone, al di là e al di fuori di ogni valutazione di parte, per uscire da una fase congiunturale che si è venuta formando proprio per le discordanze tra volume del reddito prodotto e la sua utilizzazione, non può trascurare e tanto meno ignorare, l'esigenza del concorso di tutti i fattori e

di tutte le componenti dell'economia, ad una linea di condotta che elimini tutti gli elementi contraddittori capaci di neutralizzarsi per spinte divergenti.

Quando si chiede ai sindacati di farsi partecipi di una azione stabilizzatrice non si chiedono delle rinunce unilaterali, ma una cooperazione consapevole a fini di comune interesse e non vi potrà essere programmazione non si potranno fissare obiettivi, non si potranno determinare indirizzi se mancherà il responsabile apporto di una parte essenziale dei fattori concorrenti al processo di sviluppo.

Il tema del rapporto risorse del Paese destinate a consumi e risorse destinate ad investimenti è veramente il tema centrale della nostra crisi economica e tardare nel rendersene conto comporta costi economici e sociali da non sottovalutare. Gli sviluppi dell'economia rendono sempre più viva, sempre più sentita la necessità di una visione organica delle possibilità

e dei bisogni del Paese. Il concetto di piano economico e di programmazione è ormai generalmente accettato, ma diversamente inteso.

Reddito, consumi, investimenti, la produttività e la qualificazione degli interventi, tutti gli aspetti dell'economia e della vita della comunità nazionale, non possono più essere considerati separatamente ma devono essere guardati da un punto di vista unitario.

I problemi dell'espansione e della stabilità sono intimamente connessi e ogni diversa o contrastante valutazione non può che ritardare il conseguimento degli obiettivi verso cui ci si deve avviare.

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Una politica di stabilizzazione, quale oggi si impone, al di là e al di fuori di ogni valutazione di parte, per uscire da una fase congiunturale che si è venuta formando proprio per le discordanze tra volume del reddito prodotto e la sua utilizzazione, non può trascurare e tanto meno ignorare, l'esigenza del concorso di tutti i fattori e

di tutte le componenti dell'economia, ad una linea di condotta che elimini tutti gli elementi contraddittori capaci di neutralizzarsi per spinte divergenti.

Quando si chiede ai sindacati di farsi partecipi di una azione stabilizzatrice non si chiedono delle rinunce unilaterali, ma una cooperazione consapevole a fini di comune interesse e non vi potrà essere programmazione non si potranno fissare obiettivi, non si potranno determinare indirizzi se mancherà il responsabile apporto di una parte essenziale dei fattori concorrenti al processo di sviluppo.

Il tema del rapporto risorse del Paese destinate a consumi e risorse destinate ad investimenti è veramente il tema centrale della nostra crisi economica e tardare nel rendersene conto comporta costi economici e sociali da non sottovalutare. Gli sviluppi dell'economia rendono sempre più viva, sempre più sentita la necessità di una visione organica delle possibilità

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Contributi a 104 industrie del mezzogiorno

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Una politica di stabilizzazione, quale oggi si impone, al di là e al di fuori di ogni valutazione di parte, per uscire da una fase congiunturale che si è venuta formando proprio per le discordanze tra volume del reddito prodotto e la sua utilizzazione, non può trascurare e tanto meno ignorare, l'esigenza del concorso di tutti i fattori e

di tutte le componenti dell'economia, ad una linea di condotta che elimini tutti gli elementi contraddittori capaci di neutralizzarsi per spinte divergenti.

Quando si chiede ai sindacati di farsi partecipi di una azione stabilizzatrice non si chiedono delle rinunce unilaterali, ma una cooperazione consapevole a fini di comune interesse e non vi potrà essere programmazione non si potranno fissare obiettivi, non si potranno determinare indirizzi se mancherà il responsabile apporto di una parte essenziale dei fattori concorrenti al processo di sviluppo.

Il tema del rapporto risorse del Paese destinate a consumi e risorse destinate ad investimenti è veramente il tema centrale della nostra crisi economica e tardare nel rendersene conto comporta costi economici e sociali da non sottovalutare. Gli sviluppi dell'economia rendono sempre più viva, sempre più sentita la necessità di una visione organica delle possibilità

e dei bisogni del Paese. Il concetto di piano economico e di programmazione è ormai generalmente accettato, ma diversamente inteso.

Reddito, consumi, investimenti, la produttività e la qualificazione degli interventi, tutti gli aspetti dell'economia e della vita della comunità nazionale, non possono più essere considerati separatamente ma devono essere guardati da un punto di vista unitario.

I problemi dell'espansione e della stabilità sono intimamente connessi e ogni diversa o contrastante valutazione non può che ritardare il conseguimento degli obiettivi verso cui ci si deve avviare.

La spirale prezzi-salari coinvolge e travolge tutto il sistema degli equilibri che sono fondamentali in tutte le economie ove sono libere di manifestarsi le naturali tendenze di accrescimento e distribuzione del reddito

Una politica di stabilizzazione, quale oggi si impone, al di là e al di fuori di ogni valutazione di parte, per uscire da una fase congiunturale che si è venuta formando proprio per le discordanze tra volume del reddito prodotto e la sua utilizzazione, non può trascurare e tanto meno ignorare, l'esigenza del concorso di tutti i fattori e

di tutte le componenti dell'economia, ad una linea di condotta che elimini tutti gli elementi contraddittori capaci di neutralizzarsi per spinte divergenti.

Quando si chiede ai sindacati di farsi partecipi di una azione stabilizzatrice non si chiedono delle rinunce unilaterali, ma una cooperazione consapevole a fini di comune interesse e non vi potrà essere programmazione non si potranno fissare obiettivi, non si potranno determinare indirizzi se mancherà il responsabile apporto di una parte essenziale dei fattori concorrenti al processo di sviluppo.

Il tema del rapporto risorse del Paese destinate a consumi e risorse destinate ad investimenti è veramente il tema centrale della nostra crisi economica e tardare nel rendersene conto comporta costi economici e sociali da non sottovalutare. Gli sviluppi dell'economia rendono sempre più viva, sempre più sentita la necessità di una visione organica delle possibilità

AL CIRCOLO DI ERICE

Concluso il ciclo dei Convegni didattici

Presso le Scuole Elementari di Erice, Casa Santa, con l'intervento di tutti gli insegnanti dei Corsi Popolari in servizio, si è svolto il terzo ed ultimo Convegno Didattico del 1963-1964.

Il direttore, dr. Giuseppe Malato, ha trattato il seguente tema: «Analfabetismo e ambiente». Alla interessante trattazione è seguita un'ampia discussione a cui hanno partecipato molti insegnanti che hanno dato un prezioso contributo di cultura e di esperienza.

Dalla discussione è emersa la necessità che sarebbero auspicabili norme legislative tali da precludere ogni attività lavorativa o concessioni di licenze o patenti agli adulti analfabeti, al fine di evitare il degradante fenomeno dell'analfabetismo.

L'oratore ha quindi detto: il grado di civiltà di una nazione si basa sulla cultura del proprio popolo.

TELEVISIONE

Table with TV schedules for various channels (Nazionale, Secondo) on different days (Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato).

Advertisement for Dr. Vincenzo Mazzara, Specialist in Children's Diseases, located at Piazza Vitt. Emanuele, 20, Trapani.

Advertisement for the Jolly di Erice, featuring an interesting reunion of the Lions Club of Trapani on May 16, 1964.

Advertisement for Culla, a baby bed, highlighting its quality and safety.

Advertisement for biological analysis laboratory, directed by Marco Di Gaetano, specializing in hygiene.

Advertisement for Ditta Vincenzo Carollo, specializing in road paving and villas.

Advertisement for 'Contributi a 104 industrie del mezzogiorno', detailing financial support for southern industries.

Large advertisement for 'UN COMUNICATO DELL'I.N.P.S.' regarding new insurance brands for family services.

Advertisement for 'Gli allievi del Nautico in viaggio d'istruzione', describing a nautical training trip.

Advertisement for 'OCCASIONE', offering a complete bar equipment for sale.

Advertisement for 'ESTRAZIONI DEL LOTTO' (Lottery Extractions) for May 23, 1964, listing winning numbers.

UNA INTERESSANTE ANALISI STORICA

ENTELLA ED IL CRIMISO

Da quanto è stato scritto si può desumere nei minimi dettagli quale e dove fu la battaglia di Timoleonte, quale è la verità storica e quindi trarne le dovute conclusioni

Premessa

Le trattazioni della battaglia di Timoleonte contro i Cartaginesi sul Crimiso, fatte da vari scrittori, in gran parte denotano motivi di campanilismo ad oltranza, per cui sono indotto a scrivere su questo tanto dibattuto argomento su basi di analisi storica prettamente obiettive, e cioè in seguito a miei recenti studi su Entella ed il Crimiso, binomio inscindibile per chi voglia vedere i fatti nella sua giusta posizione di tempo e di luogo.

Fonti Storiche

La storia è definita: enonazione dei fatti degli uomini socialmente e politicamente costituiti, la storia antica, è tanto più vera

truppe provenienti da Lilibeo. Timoleonte avendo intuito che erano contro se e le sue truppe attaccò battaglia sul fiume Crimiso e mise in fuga i cartaginesi. Il Cluverio identifica il Crimiso, come si vede dal suo citato testo, col fiume Belice destro. Questa tesi è altresì confermata dai più illustri cultori di storia della nostra Sicilia. Recenti studi hanno dimostrato inequivocabilmente che, il Crimiso altro non è che il ramo destro dell'odierno Belice.

Entella, sua importanza Militare



Epicentro della battaglia di Timoleonte contro i cartaginesi sul Crimiso

di NICOLO' LOJACONO

tempi in cui si svolsero e quanto più i fatti vengono narrati dai più vicini ad una dirca col Manzoni saltrimenti essa tira ad indovinare. Si possono dedurre dalle conclusioni delle notizie già fornite dagli storici, più accreditati, ma non si può inventare la storia su supposizioni escludendo o contraddicendo ciò che essa ha già detto; poiché in tale caso, entriamo nella pura e semplice fantasia, nel grottesco e nella immaginazione che non è affatto, ma anzi è molto lungi dalla storia.

da indovinarsi tutto il corso del Belice, creando così una confusione tra l'Hipso e il Crimiso. Se per Crimiso ha da intendersi il Belice preso nel suo insieme, l'Hipso quale dato prima o poi che si chiamasse Crimiso, quando cambia nome e perché? Molti hanno voluto rispondere a queste domande venendo fuori con ricerche più o meno artificiali, facendo riferimenti a fatti mitologici o a circostanze di luogo, ma in effetti nessuno ha risolto in modo soddisfacente i vari quesiti.

La fondazione di Entella si perde nei secoli della preistoria, e sin da allora essa ha costituito il centro più fortificato della Sicilia occidentale. Non era città costiera, quindi non ebbe uno sviluppo economico paragonabile a quelle di questo tipo come Selinunte, ma la trovai Entella. Così come se si unisce Capo S. Vito con Siracusa e Agrigento con Messina avremmo nel punto di incontro Enna, detta dai romani Belicus, da ombelicus. Quindi le due città rappresentano il baricentro di tutta l'isola e mentre Enna costituiva il centro più

fortificato, del cui possesso ha dipeso il dominio della Sicilia Orientale, tale è stata sempre Entella per quella occidentale. Che Entella abbia avuto questa funzione nelle varie ere storiche, ce lo dice oltre che le sue dette considerazioni, la sua posizione naturale d'inescussibilità, essendo su una rocca a forma di quadrilatero le cui pareti scendono a picco, e soltanto accessibile per una strada (da carrozzata) fatta dalle mani dell'uomo. La conferma di ciò ce lo dà la

Creci e Cartaginesi in Sicilia

Si era verso il 340 a. C. e la Sicilia era divisa in due parti: una parte dei greci e l'altra dei cartaginesi; le città erano quasi tutte rette da Tiranni a Siracusa, città più grande della Sicilia governata dal Tiranno Dionisio crudele e feroce despota. Le guerre intestine tra le varie parti ed i disordini ed il mal governo del Tiranno, avevano fatto di Siracusa, una volta una delle città più grandi e ricche del mondo, un centro di terzo ordine, ove i migliori suoi cittadini, amanti della libertà fuggivano randagi per la Sicilia per l'Italia e per la Grecia.

La città economicamente Nicolò Lojacono (Segue in 4ª pag.)

UN CONTEMPORANEO DEL FUTURO

Niko Nardulli o del delirio onirico

Qualcosa di immediato di francamente comunicativo, senza frangie, orpelli, inutilità - A tu per tu con gli esseri e gli ambienti

«Sud» un titolo già ricco nella sua semplice brevità, ed un concetto, o meglio un tema, una visione, una iconografia, un problema, un tutto già sfruttato da molti, la maggior parte che accherona d'istinto, munito di forma e di pensiero e quasi sempre prolissa. Ma poiché la parola «è un male ittologico carico di una semplice bellezza, riscontrabile quando si voglia, l'abbiamo trovata in ricerca sul fondo d'alga di Niko Nardulli.



Niko Nardulli: Il nuovo mondo (1962)

bill nel senso, le irruenti maglie di un coro. Ma forse, ansiose, le dolcitrage im più ancora quel testo è una ricchezza carica di fantasmi d'Ironia romantica, un complesso costruttivo, nonostante, dove sembra apparire dissoluzione o squarcio livido di morte. Penso a quella specie di astrattismo volumetrico formale e dinamico di Léger dove c'è materia e verità del più preciso pittore di antica scuola, e non sembra.

Antonio Tagliacarne (Segue in 4ª pag.)

Catacombe dei Cappuccini

di LUCIO ZINNA

La storia conoscere d'ognuno di voi. La vita d'ogni giorno. Chi eravate? Tu monaco (reparto preti) tu (reparto professori) uno studioso... E tu (reparto uomini) chi eri? Principe o granduca? Mi guardi con le vuote occhiaie mi commiserai - lo so - dal chiodo cui pendevi mentre la polvere ti rode. E tu (reparto donne) - un ciuffo di capelli t'è rimasto - eri forse marchesa? Il primo amore lo ricordi ancora? - Sedici anni. Era di luglio. Sole di conca d'oro per le strade. A messa andavamo in carrozza...

E che vi dite la notte (oh la non più vergognosa promiscuità) affacciati dalle cucette vecchissimo lager? - La notte non esiste. Non c'è giorno. Giuseppe Altisi Emmanuele Megna Di Stefano Stabile Agrad Pietro... - La bimba consolate imbalsamata nella culla di vetro. - Che diritti? Dolce è dormire. Sconosciuti amici ti veniamo a trovare un baciuzzo mandiamo sulla fronte intatta di cera. Non temere. La notte non esiste.

Lucio Zinna

A TRIESTE

FORMULE NUOVE AL TEATRO SPERIMENTALE

Oltre la funzione della parola e della mimica si vuole impiegare nella recitazione tutto intero il teatro: il costume, la scenografia, le luci.



Ennio Emilii

Il Teatro Sperimentale di Trieste ha finalmente una sede. Annamaria Fama, che ha tradotto dal russo per la Tv le "Anime morte" di Gogol, lo dirige dal 1957. Lo ha accompagnato nelle prime produzioni presso Radio Monteceneri - stazione in lingua italiana di Lugano - ha curato, l'anno scorso, la rappresentazione a Trieste di "Giorni felici" di S. Beckett con Clara Colosimo. Quest'anno, finalmente, il suo Teatro Sperimentale ha ottenuto il riconoscimento statale e le relative sovvenzioni. E sta volgendo un programma più che mai "sperimentale". Infatti, al di fuori dei consueti indirizzi e sciolette tradizionali formule di rappresentazione scenica, Annamaria Fama ha lanciato il "teatro di montaggio" con "Esperimento n. 1", ed "Esperimento n. 2", e il "teatro senza attori" realizzando testi di due autori triestini Ennio Emilii e Valeria Sisto Comar. Atti unici dai titoli inconsueti: "Gianna era piccola, Gianna aveva freddo" e "Verso il fondo" di Emilii, "Sandra e Vito" e "Senza cravatta" della Sisto Comar.

André Breton "l'espressione di una ribellione totale che sembra eccedere le possibilità umane" e sono considerati la "Divina Commedia" dei surrealisti. Un poema di contenuto astratto, allucicante che si dice, il suo autore figura rimasto sempre avvolto in uno strano alone di mistero, abbia scritto quasi in stato di trance. Di notte, e sotto la azione di eccitanti e di una febre che ne consumava lentamente la fibra. Rendere il clima inferno.

Miki Seuderi (Segue in 4ª pag.)

Pizzico ed arpeggio di ANTONIO TAGLIACARNE

DALI' - Siamo così abituati alle ineffabili sorprese di Salvatore Dalì che qualsiasi cosa lo riguardi, azione o opera, ci lascia, ormai, indifferenti. Così, ad esempio, quel dare il titolo al suo libro: «Diario di un genio». La sua nota modesta non è mai troppa nell'autodefinirsi. Leonard non s'è mai capito, forse, o meglio non avrebbe mai azzardato simile asserzione nello scrivere di se stesso.

ULIVI - Non voglio parlare delle piante ma di Ferruccio Ulivi, autore di una raccolta di saggi critici dal titolo: «Dal Manzoni ai decadenti» editore Sciascia. Il quale Ulivi a una domanda di Berenice di «Paese-sera» che gli chiedeva intelligentemente se per lui il Manzoni era il fulcro di un diagramma ben definito che va dal settecento ad oggi, rispose con un «Probabilmente». Per quel prima e dopo che reggono qualsiasi corso storico con i suoi vertici e le sue depressioni. Si può avere una risposta che maggiormente appartenga al regno dell'ineffabile?

COLOMBO - Non Cristoforo lo scopritore dell'America (se ancora lo ritengono tale) ma Furio il giovane autore di «Le donne matte» editore Feltrinelli, dichiara che «uno scrittore non deve essere capito da tutti. Non ha di questi obblighi. In quanto a obbligo si può essere d'accordo, poiché obbligo e libertà si voltano le spalle, ma per il resto vogliamo costituire le «classi» adatte per la lettura di un libro? Un nuovo «classismo» dunque?

PALAZZESCHI - Fu, è, sarà sempre per la storia delle lettere un autore di buon gusto anche in temi sconcertanti. Ed oltre al buon gusto aggiunge un impegno, una vigilanza, una letizia, una verginità di colloquio che non tramonta mai. Ma, penso, che a l'attuale «piacere della memoria» sia preferibile anche per lui il piacere della bruciante giovinezza.

PASOLINI - Non so come sia stato, ma, forse per la stanchezza che avevo addosso, invece di leggere: «Poesia in forma di rosa» il titolo del nuovo libro del delicato e pulitissimo autore che tutti conosciamo, ho letto «Pasolini in forma di rosa». Proprio così, forse, e non sembra, lui un fiore inimitabile.

VAMPINI - Non bastavano gli animali, e gli uomini in senso figurato, ora hanno scoperto anche gli alberi vampinose e una notte (guarda un po' che razza di beatitudine combina la natura!) soltanto la notte, per fortuna, avviluppano i rami fatti fantasmi gli incauti passeggeri senza lasciarli uscire dalla stretta, e con le foglie munite di speciali ventose gli succhiano il sangue, peggio che le imposte e tasse, che invece operano di giorno.

Antonio Tagliacarne

LE MUMMIE DELLE CATAcombe DEI CAPPUCCINI A PALERMO



Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgervi all'Amministrazione: Via G. Marconi, 30 - telefono 24808

# TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

## IL TRAPANI HA AMMAINATO LA SUA BANDIERA

# LA FINE INGLORIOSA DI UN FALLIMENTARE CAMPIONATO

**La vittoria sull'Aquila non è servita a niente. Pescara e Akragas hanno superato i loro turni, portandosi in salvo. Il Trani è stato promosso nella serie cadetta**

**TRAPANI:** Daneluz; Marino, Bagagli; Marcellini, Zanello, Morana; Barbato, Bellemo, Bresolin, Merendino Rampazzo.  
**L'AQUILA:** Corisnodi; Griololetti, Pesci; Sellani, Vemati, Carboncini; Donadoni, Bonfada, Attardi, Morani, Vatta.  
**ARBITRO:** Capriccioli di Roma.  
**RETI:** al 38, del 1° tp. e al 12' della ripresa Bresolin.

La vittoria sull'Aquila ha un valore puramente platonico, perché, secondo le previsioni, il Marsala ha perduto a Pescara (il passivo subito dagli azzurri non indica che costoro abbiano spese le energie auspicuate dal loro Presidente Tumbarello) e l'Akragas ha saputo superare la Casertana.

Il Trapani, così, dopo una brillante attività di Serie C, pervenutovi attraverso la 4ª Serie e il Campionato di Eccellenza, nella stagione 1957-58 (dopo la guerra mondiale partecipò a tre o quattro campionati della stessa Serie C), si ritrova oggi nella serie inferiore, con sommo scontento della tifoseria granata, ancora incredula di fronte a questo tragico epilogo, del più drammatico torneo della storia calcistica del massimo sodalizio locale.

Delle cause che, a nostro modesto parere, hanno determinato questo clamoroso tracollo, torneremo a parlarne più in là e in questo servizio vedremo di fare un breve riepilogo sulla corsa calcistica delle diciotto squadre in gara.

Ha tagliato per primo il traguardo il Trani, la compagine più continua e, per conto nostro, la meglio organizzata. Ha ottenuto diciotto vittorie, due in più del Chieti e tre in più di quella Sambenedettese che, partita per vincere il torneo, si è schiantata nel finale, finendo a quattro punti di distacco, addirittura al terzo posto dopo il Chieti.

La capolista ha, inoltre, subito meno sconfitte di tutte le altre squadre (appena sei). Ha segnato quarantadue reti, subendone ventuno, quante cioè ne ha subite l'Ascoli, ma tre in più della Salernitana, che annovera la difesa più forte del girone.

Nell'ultima giornata il Trani ha incontrato il Chieti, da cui si distanziava di due punti e la gara poteva anche trasformarsi in una trappola per il primo, ma un pareggio ha lasciato le cose per come stavano e il Trani ha visto coronato il suo sogno, dopo appena qualche stagione dalla promozione in Serie C.

Il Chieti è stato un po' la rivelazione di questo campionato, considerando che la squadra teatina aveva giocato i suoi tornei sempre con lo spauracchio di una retrocessione. Quest'anno ha ottenuto un onorevolissimo secondo posto, con quarantatotto punti, sedici vittorie, undici pareggi e sette sconfitte. Reti segnate ben quarantatré, con un passivo di ventotto.

La blasonata Sambenedettese ha fatto una brutta figuraccia, non riuscendo a tenere il ritmo di Trani e Chieti. Si è classificata, come abbiamo detto, al terzo posto, a quota 42, con quindici vittorie, dodici pareggi e sette sconfitte. Sarà, comunque, ancora fra le pagabili nel prossimo torneo, che per noi, purtroppo, non denterà alcun interesse.

Squadra di alta classifica è stato l'Ascoli che non ha mollato una sola giornata il gruppetto di testa. Ha dovuto, però, dividere il quarto posto con la Reggina, rinvenuta fortissima nella fase discendente del torneo.

## Bocce, Pesca e Tiro a piattello Campionati Provinciali Organizzati dall'E.N.A.L.

## Bocce: Bocciodromo «G. La Russa» - Pesca: Molo della Colombaia - Tiro: Campo Aleo

L'ENAL - Federazione Italiana Giochi Bocce - Comitato Provinciale di Trapani - ind. ce ed organizza i Campionati Provinciali di Bocce per il 1964 per la specialità Individuale, Coppie e Terne. Potranno prendere parte i giocatori appartenenti alle società affiliate e regolarmente cartellinati all'Enal-FIGB per l'anno 1964. I Campionati Provinciali si effettueranno presso i campi della Società Endas Rione La Russa di Trapani con inizio con la specialità Individuale alla quale potranno prendere parte tutti i giocatori senza limitazione alcuna e con la esclusione del primo classificato in detta specialità, avrà inizio la specialità Coppie.

**Esclusa la prima coppia gli altri giocatori potranno prendere parte alla Terza.**  
Le gare si disputeranno domenicamente o nei giorni festivi ad iniziare da domenica 7 Giugno 1964 alle ore 8.30.  
**PREMI**  
Individuali  
Ai giocatori appartenenti alle tre specialità 1° Classificati - Medaglia di Campione Provinciale con scudetto Medaglia d'oro e diploma;  
Ai giocatori appartenenti alle tre specialità 2° Classificati - Medaglia d'argento e diploma;  
Ai giocatori appartenenti alle tre specialità 3° Classificati - Medaglia di bronzo e diploma.

**Rappresentanza**  
Alla Società 1° Classificata Coppa offerta dall'ENAL.F.I.G.B.  
Alla Società 2° classificata Coppa offerta dalla Provincia.  
Alla Società 3° Classificata Coppa offerta dal Comune di Trapani.

**La scelta delle esche è libera per ogni concorrente.**  
La gara avrà inizio alle ore 07.00 e terminerà alle ore 11.00. Il raduno dei partecipanti è fissato per le ore 06.00 del giorno 14 giugno alla banchina di legno del pontile «Dogana» del Porto di Trapani da dove i concorrenti, a mezzo di motorbarche appostamente nolegiate, saranno trasportati sul luogo di gara.

Alcuno (Litoranea Nord) alle ore 9 del giorno 21 giugno 1964. I tiri di prova saranno effettuati dalle ore 8 alle ore 9. Alle gare possono prendere parte i possessori della tessera-cartellino ENAL-DCT o non gli iscritti alla F.I.T.A.V., o coloro che prima dell'inizio della gara acquisiranno tale tessera, il cui costo, comprensivo dell'assicurazione speciale e dei vantaggi e agevolazioni connessi alla tessera stessa, è di L. 1.300.

**AL «LUGLIO MUSICALE TRAPANESE»**  
**Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma**  
Domenica, 31 maggio c.m., alle ore 21 precise, nel teatro di questo «Luglio Musicale Trapanese» alla Villa Comunale, l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dal M<sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi, terrà un concerto sinfonico con musiche di De Falla, Casella e Ciaikovski con la partecipazione del tenore Luigi Infantino e del mezzosoprano Ines Rivadenegro.

La manifestazione avrà luogo domenica 14 giugno 1964 lungo il molo della Colombaia del Porto di Trapani. La gara è aperta ai pescatori dilettanti singoli e alle Società appartenenti alla provincia di Trapani. Ogni concorrente potrà esibirsi con la pesca con una canna senza mulinello, ad uno o più ami ed occuperà il posto assegnatogli, previo sorteggio della Giuria.

La Giuria, appostamente nominata dal Delegato Provinciale D.A.M. è così composta: Presidente: Basciano Giacomo Direttore ENAL Trapani; V. Presidente: Cangemi Nazzeno; Membro: Formeto Enrico; Segretario: Pinco Francesco Paolo.  
Alla manifestazione sarà presente il Medico Sportivo Dr. Vincenzo Balamonte.

La Delegazione Provinciale Enal Bocce e Tiro di Trapani, indice ed organizza, in collaborazione con l'Ufficio Provinciale ENAL di Trapani, una gara provinciale di pesca da fermo denominata «Prima Coppa Amatori del Mare». La manifestazione avrà luogo domenica 14 giugno 1964 lungo il molo della Colombaia del Porto di Trapani.

## Serie C - Girone C - 17ª di ritorno

SQUADRE	G	V	N	P	RETI		MEDIA	RISULTATI	
					G	F S			
Trani	46	34	18	10	6	42	21	- 5	Akragas-Casertana 1-0
Chieti	44	34	16	11	7	43	28	- 7	Trani-Chieti 1-1
Samebened.	42	34	15	12	7	45	26	- 9	Tevere R.-D.D.Ascoli 0-1
Reggina	38	34	11	16	7	25	24	- 12	Trapani-L'Aquila 2-0
D. D. Ascoli	38	34	11	16	7	33	21	- 14	Lecca-Maceratese 3-1
Salernitana	36	34	13	10	11	20	18	- 14	Pescara-Marsala 2-0
Casertana	33	34	9	15	10	25	34	- 17	Sambened.-Salernit. 0-0
Lecca	33	34	10	13	11	29	26	- 18	Bisceglie-Siracusa 3-1
Taranto	32	34	9	14	11	27	28	- 19	Reggina-Taranto 2-1
L'Aquila	31	34	10	10	14	20	25	- 20	
Pescara	31	34	9	13	12	30	27	- 20	
Maceratese	31	34	8	15	11	26	28	- 20	
Marsala	31	34	9	13	12	21	31	- 20	
Siracusa	31	34	9	13	12	33	34	- 20	
Tov. Roma	31	34	9	13	12	29	34	- 20	
Akragas	30	34	9	12	13	31	31	- 21	
Trapani *	29	34	11	10	13	27	32	- 19	
Bisceglie	22	34	8	6	20	25	52	- 29	

**La Ditta Domenico Lombardo**  
(Via Verona 11 - S. Giuliano - Trentapiedi)  
vi fornisce, prefabbricato, in pacco:  
**KUSKUS**  
pronto per la cottura  
I MIGLIORI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI  
Distribuiscono il prodotto della Ditta Lombardo ai buongustai trapanesi.  
I buongustai trapanesi non mancano né mancheranno all'appello!  
Provate, dunque, il  
**KUSKUS** di DOMENICO LOMBARDO  
e... buon appetito

Una vispa e graziosa bambina è venuta ad allietare la casa dell'amico redattore, Salvatore Messina. Alla neonata è stato dato il nome di Mirella. All'amico Messina ed alla gentile signora Mariuccia le più vive felicitazioni del giornale Trapani Nuova. Alla piccola Mirella, gioia di papà, un luminoso avvenire.

**Teatro sperimentale**  
«Segue dalla terza pagina»  
le di un'opera tanto eccezionale, ricostruire per i sensi dello spettatore il messaggio mediano, le visioni da tregenda, la verità celata sotto sconvolgenti forme espressive, è stato compito artistico di difficilissima soluzione. La scelta dei passi per la lettura, l'apparato scenografico di luci, suoni, oggetti in movimento e i risultati di una esplorazione in quella esperienza intellettuale più unica che rara. La rivoluzione in atto nell'«arte» rimane la più potente possibilità di traduzione della sfera intenzionale dell'opera. Effetti suggeriti, effetti imposti, effetti immaginati: grandi "mobiles" comandati a distanza, spostabili in altezza ed in tutte le direzioni della sala e riproduttori figure geometriche superanti i due metri di altezza con speciali proprietà di deformare e di animare le diapositive protettate.

**TRAPANI NUOVA**  
Direttore  
ALBERTO SINATRA  
VINCENZO ADRAGNA  
Condirettore  
ANTONINO SCHIFANO  
Direttore Responsabile  
FRANCO MANCA  
Redattore Capo  
Comitato di redazione  
SALVATORE FARACI  
SALVATORE MESSINA  
PIERO MONTANTI  
MIKI SCUDERI  
Amministratore  
PEPPE SPEZIA  
Direzione - Redazione e Amministrazione  
Trapani - Via Marconi, 30  
Casella Postale 133  
Telefono 24808  
ABBONAMENTI  
Ordinario . . . L. 2.000  
Speciale . . . L. 5.000  
Sostenitore . . . L. 50.000  
Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959  
Stabilimento Tipografico Arti Grafiche G. Corrao Via Garibaldi n. 118 Trapani



# FIAT 850

## LA VETTURA DI ATTUALITÀ

### un grande successo

4-5 persone e molto bagaglio  
velocità circa 120-125 km/ora

### L.750.000

(Prezzo franco Filiali Italia)

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

# SEQUITI

ti, chiese aiuto e libertà, attraverso i suoi cittadini fuoriusciti, a Corinto, che promise di inviare in Sicilia una spedizione con a capo il prode e valoroso Timoleonte campione della libertà e acerrimo nemico della tirannide.

I cartaginei approfittando del disordine e della discordia regnante fra le città greche, si accingevano a realizzare il loro sogno tanto accarezzato, di fare tutta propria l'Isola del sole; e già, con la complicità di Iceta, tiranno di Leonzio, si erano impadroniti di Entella e di quasi tutta Siracusa.

Stendendo alla flotta cartaginese, che indisturbata dominava il Mediterraneo Timoleonte con dieci navi sbarca a Tauromeno. Qui viene accolto quale liberatore, contro lo strapotere del tiranno e lo schiavismo imposto dai cartaginei, da tutte le città greche dell'Isola e da altre che pur greche non essendo, vedevano in lui il restauratore di un periodo di pace di prosperità per tutti.

(Segue al prossimo numero)